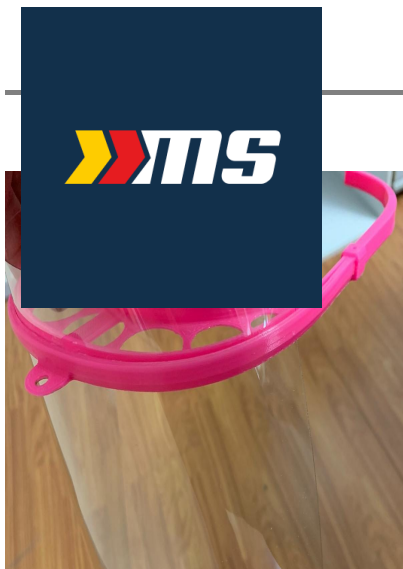




Università di Messina: visiere protettive, connettori e valvole stampati in 3D

Descrizione

Nel pieno dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 i 3D makers di tutta Italia si sono riuniti nella piattaforma **AirFactories.org**. Nata da un'idea del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Messina, dell'incubatore d'impresa Innesta, dello spinoff **Smartme.IO** e della startup innovativa **Neural**, Air Factories è la prima "fabbrica distribuita".

*"Abbiamo messo ogni competenza – sottolinea il Rettore **Salvatore Cuzzocrea** – per combattere la battaglia contro Covid 19. Docenti e ricercatori hanno confermato, anche in questa emergenza, quanto sia solida la rete di contatti con la ricerca in tutto il mondo, i migliori professionisti e le imprese. Ma abbiamo confermato quanto sappiamo essere al servizio delle Istituzioni, ma con il cuore rivolto a chi è in prima linea: medici, operatori sanitari, forze dell'ordine e associazionismo".*



Il sistema filtrante con membrana certificata antibatterica realizzato dal Dipartimento di Ingegneria di Messina



“La possibilità di poter usare la tecnologia della stampa 3D al fine di creare componenti per affrontare l'emergenza – spiega il professor **Giacomo Risitano**, docente e ricercatore del Dipartimento di Ingegneria e tra i fondatori di Air Factories – è nato il gruppo Telegram “3D Printing — Emergency Devices”. Attualmente, il gruppo vede già più di 400 persone provenienti da tutta l'Italia ed alcune da paesi europei”.

La piattaforma è online da qualche giorno e ha già raccolto un buon numero di richieste, che saranno soddisfatte gratuitamente, da parte degli ospedali, non solo di **visiere protettive** ma anche di connettori ad Y e valvole progettate da Isinnova. In Sicilia la richiesta attuale è di 270 visiere, 200 per l'ospedale di Partinico e 70 per quello di Paternò; il Policlinico di Messina ha invece fatto richiesta di **600 connettori Y**, mentre sono state 20 le visiere protettive consegnate all'ospedale Niguarda di Milano e 70 quelle richieste dal policlinico Gemelli di Roma.



La stampa in 3D consente di accorciare tempi e costi

Una piattaforma no-profit che, non solo mette in connessione più entità pubblico-private con lo scopo di scambiare rapidamente idee e informazioni, tra cittadini, ricercatori, startup e aziende che lavorano nel campo della prototipazione rapida e delle tecnologie innovative, ma si occupa anche di **produzione**, distribuendo tra i 3D makers le richieste provenienti dal fronte dell'emergenza. La piattaforma è anche centro di controllo e coordinamento per la realizzazione di **componenti e prototipi**.

Le informazioni presenti nella piattaforma fungono da guida per gli utenti, al fine di rendere questo rapporto sinergico ed efficace, sul territorio nazionale e oltre. Inoltre, la piattaforma è anche luogo in cui innovare e proporre **soluzioni alternative**. La piattaforma prevede la geo-localizzazione di tutte le macchine che danno disponibilità volontaria. L'azienda ospedaliera in emergenza potrà effettuare una call richiedendo uno specifico componente o sistema di emergenza.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

5 Aprile 2020

Autore

redazione